



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

1



**l'Arcidiocesi di Campobasso-Bojano  
e il Piccolo Teatro Vagabondo  
nell'anno dedicato da Papa Francesco  
a San Giuseppe  
presentano**



**“La famiglia ha bisogno di padri, come San Giuseppe”  
Papa Francesco - Lettera Apostolica “Patris Corde”**

# **GIUSEPPE: VIAGGIO NEL MISTERO**

**recital in 2 tempi  
testi di Don Tonino Bello  
musiche di Fabio Baggio**





**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

2

## **MUSICHE**

dal CD: **UNA STORIA D'AMORE**

musical su Giuseppe e Maria  
di Fabio Baggio  
Ed. Paoline

Selezione dei canti:  
**STA ARRIVANDO IL  
MIO AMORE**

**QUESTO E' IL PIANTO  
DI UN UOMO**

**DICO SI'**

**TI AMERO'**

**CANTO LA GIOIA**

**E' LA STORIA  
DELL'AMORE**

presenti anche su YouTube





**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

3

## **PERSONAGGI**

**1° tempo**

**Papà della Ninna Nanna**

**GIUSEPPE**

**MARIA**

**PRESENTATRICE**

**CORO**

**GIOVANE dal PUBBLICO**

**COREOGRAFIA**

**LETTORE 1**

**LETTORE 2**

**LETTORE 3**

**GIOELE**

**MIRIAM**

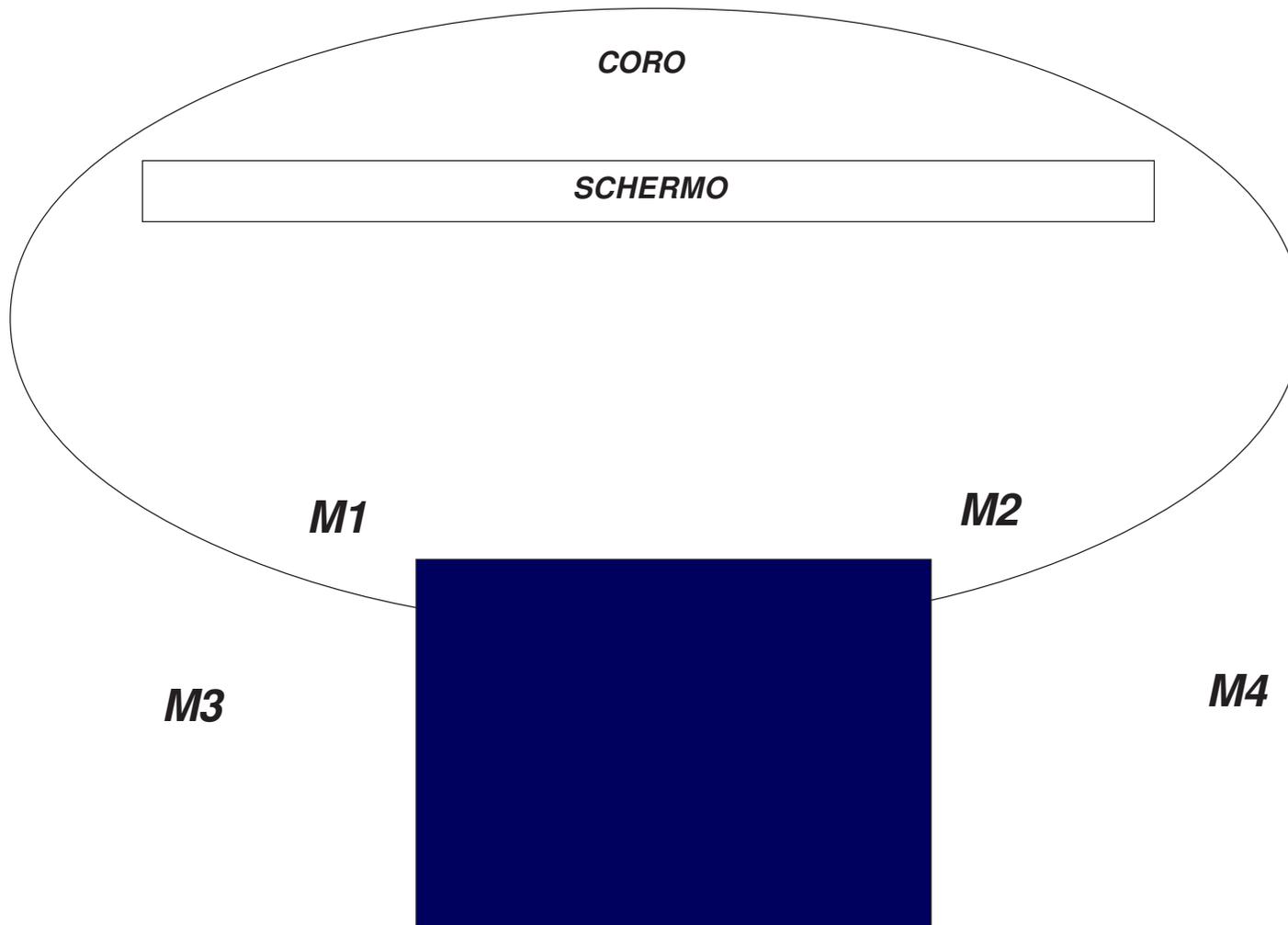




**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

4

**AMBIENTAZIONE**



*INIZIO:*

*\* Sullo SCHERMO i titoli del RECITAL con musica di sottofondo*

*\* Buio in scena*

*\* Un faro sulla culla e sul papà che la dondola*

SL



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

5

*Un papà dondola una culla, mentre canta la ninna nanna meridionale di Bruno Lauzi*

**Vuoi far la nanna bambino piccino  
io già da un'ora ti sto vicino.  
Tutte le favole ho già raccontato  
e non ti sei addormentato.**

**Ho chiamato S. Fernando  
che da un pò ti sta osservando,  
ti conviene stare buono  
sennò scende giù dal trono  
e se si muove per te son dolori,  
dalla finestra ti butta fuori.**

**E se non basta lui personalmente  
si fa aiutare da S. Clemente.  
Ninna nanna ninna oh,  
la pazienza non ce l'ho!**

**Ora chiamo S. Francesco  
che ha un suo metodo tedesco  
e se arriva S. Crispino  
te le da sul sederino,**

**e San Pasquale  
non fa complimenti,  
quello ti manda quattro accidenti.**

**Se tu hai paura vai sotto al lenzuolo,  
ci sono io non sei da solo.  
Ninna nanna ninna oh  
la pazienza non ce l'ho!**

**E per far chiudere al bimbo un occhietto  
mi ci è voluto S. Benedetto,  
per fargli chiudere l'altra pupilla  
devo chiamare Santa Priscilla.**

**Ninna nanna ninna oh  
questo bimbo a chi lo do!  
Lo darò a San Torquato  
che lo venderà al mercato  
e chi lo compra è S. Bartolomeo  
che lo regala a S. Matteo  
e tutti e due lo fanno giocare  
così si può addormentare.**

**Ninna nanna ninna oh  
questo bimbo a chi lo do!  
Ora viene San Giuseppe  
e alla tua culla ci mette le zeppe  
per dondolarti sereno e tranquillo  
senza neppure fare uno strillo.**



## **GIUSEPPE: VIAGGIO NEL MISTERO**

6

*Sul canto a bocca chiusa entra Giuseppe e si siede all'altro lato della culla.  
Cantano insieme una strofa a bocca chiusa.  
Il papà silenziosamente esce; rimane Giuseppe a terminare la ninna nanna*

**Proprio stasera che mamma sta fuori,  
me ne combini di tutti i colori,  
il pigiamino l'ho appena cambiato  
e sei di nuovo tutto bagnato  
Ninna nanna ninna oh  
che pazienza che ce v'ho!**

*Mentre Giuseppe continua a dondolare la culla, entra Maria con una brocca d'acqua che deposita in un angolo. Si accosta alla culla... Giuseppe conclude:*

**Meno male ch'è tornata mammina  
che ha preparato una buona pappina  
se te la mangi tutta d'un fiato  
puoi finalmente dormire beato**

*Maria spinge la culla (su rotelle)  
fuori scena...  
Giuseppe indossa il grembiule  
da falegname...  
Sullo schermo compare l'immagine  
di una bottega...  
Giuseppe prende un pezzo di legno  
e comincia a lavorarlo.*





## GIUSEPPE: VIAGGIO NEL MISTERO

7

*Entra in scena una PRESENTATRICE (P.)*

SL

*Sullo schermo compare la Slide:*

**La famiglia ha bisogno di padri, come San Giuseppe**

**P.** Buona sera,

Papa Francesco affida il 2021-22 allo sposo di Maria

Sorprende sempre - positivamente - constatare quanto papa Francesco sia vicino alla famiglia, nelle sue dimensioni della ferialità e delle relazioni più strette.

E lo fa ancora con la **lettera apostolica** *Patris Corde*, “Con cuore di padre”, attraverso la quale indice il 2021 che si concluderà il 26 giugno 2022, (in occasione del X Incontro mondiale delle famiglie a Roma), come l’anno dedicato a San Giuseppe, a 150 anni da quando Pio IX l’aveva proclamato patrono della Chiesa.

SL

*S. Giuseppe - Roma - S. Cuore*

In realtà la lettera è soprattutto una lettera d’amore scritta alle famiglie, alle coppie.

«Con cuore di padre: così Giuseppe ha amato Gesù, chiamato in tutti e quattro i Vangeli “il figlio di Giuseppe”». Ecco la sequenza delle “qualità” di San Giuseppe, come si evidenziano nella *Patris Corde*:

1. **Padre amato**
2. **Padre nella tenerezza**
3. **Padre nell’obbedienza**
4. **Padre nell’accoglienza**
5. **Padre dal coraggio creativo**
6. **Padre lavoratore**
7. **Padre nell’ombra**

Su queste linee guida che possono diventare una traccia per approfondire la figura di questo santo paterno, ma anche per dare ad ogni padre degli spunti per vivere in pienezza la propria paternità, abbiamo voluto costruire questo Recital.

Ci siamo avvalsi abbondantemente della “LETTERA A SAN GIUSEPPE” di Don Tonino Bello.

Sono domande e considerazioni rivolte a questo umile, ma gigantesco personaggio della Storia della salvezza, con uno stile inconfondibile di scrittore brillante e particolarmente profondo.

*Indica il leggio sul quale sono i testi di Tonino Bello da leggere.*



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

8

**P.** *Ecco, Giuseppe è a disposizione per le vostre domande.  
Chi vuol esserle il primo?*

*Dopo qualche esitazione, un primo lettore si alza dai banchi e si avvia al leggio:*

**1° Lettore**

**Caro San Giuseppe, scusami se approfitto della tua ospitalità  
e mi fermo per una mezz'oretta nella tua bottega di falegname  
per scambiare quattro chiacchiere con te.**

**Non voglio farti perdere tempo.**

**Vedo che ne hai così poco, e la mole di lavoro ti sovrasta.**

**Perciò, tu continua pure a piallare il tuo legno,**

**mentre io, seduto su una panca,**

**in mezzo ai trucioli che profumano di resine,**

**ti affido le mie domande**

**sebbene so, che sei l'uomo del silenzio,**

**e consegna i tuoi pensieri, profondi come le notti d'Oriente,**

**all'eloquenza dei gesti più che a quella delle parole.**

*Mentre parla si accomoda su uno sgabello posto in scena per rimanervi*

**P.** *I Vangeli ci presentano già una coppia formata, due Promessi Sposi",  
prima che l'irruzione del divino sconvolgesse le loro vite.*

*Prima, cosa ci può essere stato?*

*Prego, chi vuol chiederglielo?*

*Un secondo lettore si alza dai banchi e si avvia al leggio:*



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

9

**2° Lettore (VIDEO: Tonino Bello - LA CAREZZA DI DIO) VIDEO**

**da 0,00 a 1'02**

Dimmi, Giuseppe, quand'è che hai conosciuto Maria?  
Forse un mattino di primavera, mentre tornava dalla fontana del villaggio  
con l'anfora sul capo e con la mano sul fianco,  
snello come lo stelo di un fiordaliso?  
O forse un giorno di sabato, mentre con le fanciulle di Nazareth  
conversava in disparte sotto l'arco della sinagoga?  
Quando ti ha ricambiato il sorriso  
e ti ha sfiorato il capo con la prima carezza,  
che forse era la sua prima benedizione e tu non lo sapevi;  
e poi tu la notte hai intriso il cuscino con lacrime di felicità?

Ti scriveva lettere d'amore?

Forse sì; e il sorriso con cui accompagni il cenno degli occhi verso l'armadio delle tinte e delle vernici, mi fa capire che in uno di quei barattoli vuoti, che ormai non si aprono più, ne conservi ancora qualcuna.

*Giuseppe solleva appena la testa dal suo lavoro, guarda un ipotetico armadio...  
la scuote come in un lontano ricordo... sospira...*

**P.** La riservatezza di Giuseppe non credo ci porti molto lontano.  
Forse sono più loquaci i vicini di casa.  
Nazareth è poco più di un villaggio e qui si conoscono tutti.

*Entrano Gioele, Miriam, ed alcuni altri paesani con i vestiti tipici della Palestina,  
che costituiranno il coro e la coreografia.  
Sullo schermo la slide della casa di Giuseppe.*

SL



## **GIUSEPPE: VIAGGIO NEL MISTERO**

10

### **MIRIAM**

Noi tutti di Nazareth, siamo stati testimoni di questa storia:

In questo paesino sperduto della Galilea,  
una giovane fanciulla di nome Maria

viveva ancora in casa dei suoi genitori Gioachino e Anna.

Un suo vicino di casa, un bel giovanotto molto in gamba e bravo lavoratore,  
le aveva messo gli occhi addosso; era proprio Giuseppe.

Non mancava occasione di andarla a trovare.

Poi, una notte, ha preso il coraggio a due mani,

è andato sotto la sua finestra, profumata di basilico e di menta,

e le ha cantato sommessamente le strofe del cantico dei cantici:

VIDEO

**da 1,17 a 2'10**

### **GIOELE**

*Imnizia l'arpeggio della prossima canzone.*

"O mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia,

nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso,

fammi sentire la tua voce,

perché la tua voce è soave e il tuo viso è leggiadro".

*Rivolgendosi a Giuseppe*

E la tua amica, la tua bella, la tua colomba si è alzata davvero.

E' venuta sulla strada, facendoti trasalire.

*Sui primi accordi della canzone,*

*Maria entra in scena e, pian piano, si accosta a Giuseppe...*

*Su di loro una luce sempre più intensa*



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

11

**CANZONE: STA ARRIVANDO IL MIO AMORE**

***Maria:***

Sta arrivando il mio amore,  
sento già la sua voce,  
corre sulle colline  
più veloce di un cervo.  
Ora è già dietro al muro,  
guarda dalla finestra,  
sto in silenzio perché  
sta cantando per me.

***Giuseppe:***

Presto, andiamo, amica mia,  
mia bella, vieni, perché  
è finito l'inverno per noi.

Sono terminate le piogge,  
già spuntano i fiori nei campi,  
la stagione del canto è già qui.

I fichi hanno già i frutti,  
le viti sono tutte in fiore,  
mandano il loro profumo.

Vieni, amica mia,  
fammi vedere il tuo viso  
in tutta la sua beltà.

***Maria:***

Il mio amore è mio  
come io sono sua,  
egli è forte e bello,  
lo conoscerei tra mille.

Il suo volto è come l'oro,  
i suoi occhi come l'acqua,  
le sue labbra come gigli,  
questo è l'amore mio.

***Giuseppe:***

Tu sei bella, amica mia,  
come un giardino in fiore;  
sei splendente come il sole.

Fammi sentire la tua voce,  
fammi vedere il tuo viso  
in tutta la sua beltà.

Sposa mia, sorella mia,  
hai già preso il mio cuore  
con un solo tuo sguardo.

Sei splendente come il sole,  
bella come l'aurora,  
per me esisti solo tu.



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

12

***Maria e Giuseppe:***

Questo nostro amore  
è più forte della morte,  
è una fiamma che risplende,  
è un fuoco che divampa.

Tutta l'acqua del mare,  
certo, non può bastare  
per estinguere nel cuore  
questo nostro amore.

**GIOELE**

Così Giuseppe, da bravo falegname qual era,  
cominciò a costruire i mobili per la loro nuova casa...

*Giuseppe lavora intorno ad una seggiola di paglia*

Stava andando tutto benissimo  
ed i nostri due fidanzati filavano d'amore e d'accordo.

Quando un giorno,  
le comparve d'improvviso un angelo,  
con un annunzio sconvolgente...

**PROIEZIONE**

**Tonino Bello - La Carezza di Dio - RAI**

VIDEO

**da 2,12 a 3'12**



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

13

*La luce lentamente si affievolisce fino a spegnersi.  
Maria ritorna dietro le quinte...  
Giuseppe riprende a lavorare la sua seggiola...*

**MIRIAM**

Quando, quella sera, incontrò Giuseppe,  
Maria gli disse, tondo tondo, che era incinta  
e gli raccontò la storia dell'Angelo.

Come credete che ci rimase Giuseppe?  
Girò i tacchi e tornò a casa.  
Quella notte non chiuse occhio neppure per un minuto.

*Le luci si affievoliscono...  
Giuseppe va ad accendere una candela... si inginocchia...  
Parte la base della canzone*



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

14

**QUESTO E' IL PIANTO DI UN UOMO**

*Un faro diretto su Giuseppe.*

*Il coro accompagna il canto con la relativa coreografia.*

**Giuseppe**

Anche se tu sei l'Onnipotente Dio  
non puoi fare violenza nella vita mia  
e rubare così quello che non è tuo.  
Tu mi chiedi di bruciare i sogni miei  
e accettare in silenzio ciò che fai di lei:  
madre di un figlio che non è mio.

*Questo è il pianto di un uomo  
che non può lottare perché troppo grande è il suo Dio.  
Questo è il pianto di un uomo  
che non può lottare perché troppo grande è il suo Dio.*

**Giuseppe**

A cosa mi serve la mia libertà  
se poi devo accettare la tua volontà;  
se potessi lottare, giuro, lo farei.

*Le luci risalgono... Gioele dice la sua battuta...*

*Giuseppe passeggia nervoso per la stanza*

*Poi raccoglie la seggiola su cui lavorava e la scaraventa lontano*



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

15

**GIOELE**

Giuseppe voleva fare ciò che era giusto,  
ma non voleva denunciarla di fronte a tutti.  
Allora decise di rompere il fidanzamento, senza dire niente a nessuno.  
E quelli che seguirono furono giorni terribili, per Giuseppe...  
Non sapeva come darsi pace...

*(la musica continua - per un po' - in sottofondo)*

**GIOVANE DAL PUBBLICO**

Hai ragione, Maria non ti merita per quello che ti ha fatto!

**GIUSEPPE**

Chi sei? Che ne sai? Perché dici questo?



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

16

**GIOVANE DAL PUBBLICO**

Sono uno qualsiasi; ma anche a me è capitato qualcosa del genere.  
E non lo trovo giusto! Ero innamorato di una ragazza splendida.  
Non puoi immaginare quanto le volessi bene... e anche lei me ne voleva...  
Avevamo fatto un mucchio di progetti...  
Un giorno vado a casa sua e la trovo in un mare di lacrime... tremava tutta...

*(serie di slide di ragazze violentate)*

Faccio fatica a chiederle cosa fosse successo...  
Ogni parola... decine di singhiozzi... Mi confessa che ha subito violenza...  
che si è fatta visitare... e ha scoperto di essere rimasta incinta...

*slide di donne in maternità*

Non riesce più a continuare... un groppo alla gola le blocca ogni altra parola...

E io? Che potevo fare? Che dovevo fare?  
Le volevo pur sempre bene... ho provato a consolarla...  
a dirle che forse sarei riuscito ad accettare lo stesso... lei...  
ma non quel bambino... Non era mio!  
Come avrei fatto a considerarlo mio figlio?  
Come avrei potuto volergli bene come se ne deve avere a un figlio?  
Mi ha fatto sapere, dalla sua migliore amica, che mi capiva...  
che non ce l'aveva con me...  
che a quella vita, però, lei non poteva rinunciare...  
Non l'ho più vista, né sentita...

*(riprende la musica in primo piano - il giovane se ne va - Giuseppe si accoccola, preso dal sonno, e si addormenta)*

*Un filo di musica accompagna il Racconto seguente:*



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

17

## **GIOELE**

Giuseppe ci stava ancora pensando...  
quando una notte in sogno gli apparve un angelo del Signore...  
Gli disse:

## **VOCE FUORI CAMPO (eco)**

"Giuseppe, discendente di Davide,  
non devi aver paura di sposare Maria, la tua fidanzata:  
il bambino che lei aspetta è opera dello Spirito Santo.  
Maria partorerà un figlio e tu gli metterai nome Gesù,  
perché lui salverà il suo popolo da tutti i peccati".

*Risale forte la musica della canzone - Giuseppe si risveglia*

## **QUESTO E' IL PIANTO DI UN UOMO - SECONDA PARTE**

### **Giuseppe**

Ti chiedo perdono, io non son più io,  
sto dicendo parole che non sono mie;  
fammi capire ciò che vuoi da me.

### **Coro** (o duetto Gioele - Miriam)

*Questo è il canto di un uomo che vede lontano  
perché sa ascoltare il suo Dio.*

*Questo è il canto di un uomo...*

*Questo è il canto di un uomo...*

*BIS*



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

18

*in sottofondo una musica accorata  
Faro forte su Giuseppe*

## Giuseppe

Come faccio a lasciarti, Maria!  
Come farai a portare avanti un figlio da sola?  
Così diventerete i maledetti di tutto il paese...  
Né tu, né lui godranno di rispetto, di stima, di dignità...  
Tutti gireranno alla larga dalla tua casa!  
Oppure... sarai costretta ad andar via... per andare dove?  
Chissà... forse ci potrebbe essere qualche uomo che ti prenda in sposa  
più per compassione che per amore... potendo rinfacciarti sempre...  
Potrebbe mai amarti con i tuoi precedenti così misteriosi?  
In nessun caso ci sarebbe chi ti possa amare più di quanto ti abbia amato io!  
A chi altro potresti raccontare di quel figlio,  
a chi altri confidare i tuoi timori,  
le tue apprensioni di vedertelo crescere,  
diventare grande e poi fare la sua strada?  
Chi ti rimarrà vicino a dividere la tua solitudine,  
l'ansia della lontananza, la nostalgia di un distacco?  
Ti occorre una certezza, una casa, una presenza stabile e rassicurante.

*(si alza lentamente...)*

Tra i due assurdi: accettare il mistero non progettato da me  
e rinunciare ad amare Maria con l'esporsi ad una vita difficile,  
è ancor più facile accettare il mistero, tanto è stato...  
e continua ad essere immenso il mio amore per lei!



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

19

**P.** Chi vuol conoscere come avvenne quell'incontro tra i due innamorati?

### 3° Lettore

Vengo io

*Si avvia al leggio*

*Rivolgendosi a Giuseppe*

Stento a capirti, Giuseppe!

Per accettare tutto questo, a scatola chiusa,  
dovevi proprio essere innamorato pazzo di Maria!

Con l'affanno nel cuore corresti da lei...

Lei ti ha preso la mano nella sua e, mentre il cuore ti scoppiava nel petto,  
ti ha confidato lì, sotto le stelle, un grande segreto.

Solo tu, il sognatore, potevi capirla.

Ti ha parlato di Jahvè. Di un angelo del Signore.

Di un mistero nascosto nei secoli e ora nascosto nel suo grembo.

Di un progetto più grande dell'universo e più alto del firmamento.

*Entra in scena Maria... Mima pacatamente le parole del Lettore*

Poi ti ha chiesto di uscire dalla sua vita, di dirle addio,  
e di dimenticarla per sempre.

*Maria si gira per andar via...*

*Giuseppe la trattiene...*

Fu allora che la stringesti per la prima volta al cuore, e le dicesti tremando:

"Per me, rinuncio volentieri ai miei piani.

Voglio condividere i tuoi, Maria. Purché mi faccia stare con te".

Lei ti rispose di sì, e tu le sfiorasti il grembo con una carezza.

*Il Lettore si ritira*

*Giuseppe e Maria eseguono il canto*



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

20

**CANZONE: DICO SÌ'**

**Giuseppe**

Dico sì all'amore e alla vita insieme.  
Dico sì al futuro che verrà.  
Dico sì a un amore che non ha confini.  
Dico sì a una nuova realtà.  
Dico sì al rispetto e alla comprensione.  
Dico sì a un'eterna fedeltà.  
Dico sì a un amore che sarà fecondo.  
Dico sì a quel figlio che verrà.

**Maria e Giuseppe**

E ci saranno giorni tristi e giorni di felicità;  
sarà importante stare insieme ed affrontare la realtà  
sino alla fine della vita e poi nell'eternità

**Giuseppe**

*e da Dio il nostro amore sgorgnerà.*

**Giuseppe**

Dico sì all'amore e alla vita insieme.  
Dico sì a una nuova realtà.  
Dico sì a un amore che sarà fecondo.  
Dico sì a quel figlio che verrà.

**Maria e Giuseppe**

E ci saranno giorni tristi e giorni di felicità;  
sarà importante stare insieme ed affrontare la realtà  
sino alla fine della vita e poi nell'eternità



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

21

**Giuseppe**

*e da Dio il nostro amore sgorgerà.*

Sino alla fine della vita e poi nell'eternità  
*e da Dio il nostro amore sgorgerà.*

*Sull'ultimo giro di musica si conclude la coreografia*

**BUIO**

*Slide: FINE PRIMO TEMPO*

**FINE PRIMO TEMPO**

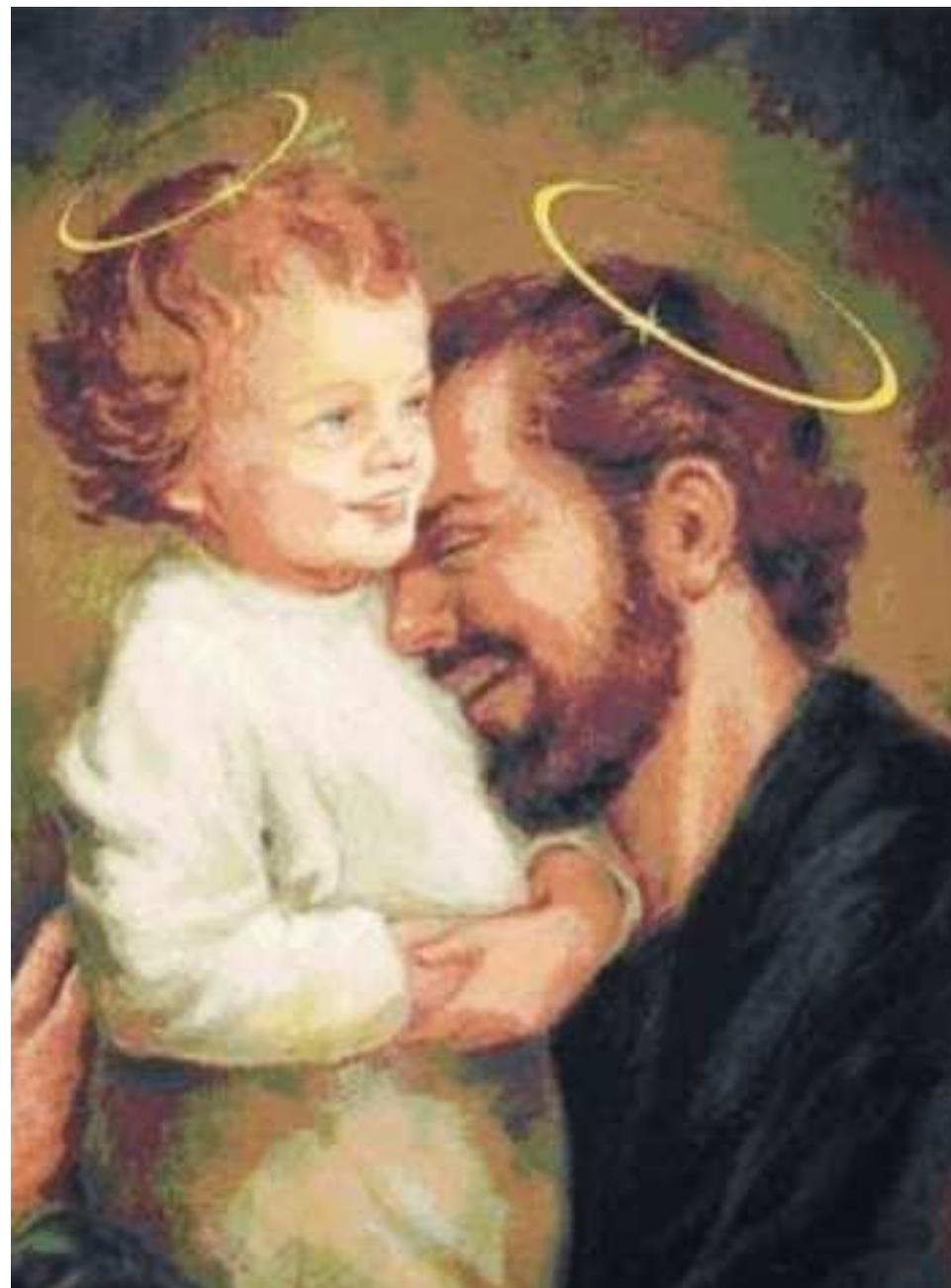


**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

22

**PERSONAGGI**  
**2° tempo**

**PRESENTATRICE**  
**GIUSEPPE**  
**MARIA**  
**LETTORE 4**  
**LETTORE 5**  
**LETTORE 6**  
**LETTORE 7**  
**CORO**  
**UOMO - DONNA**



## SECONDO TEMPO - dia

*La presentatrice introduce il Secondo Tempo*

**P.** La decisione di Giuseppe fu quella di prendere in sposa Maria. Anche per Giuseppe c'è stato un FIAT non meno rilevante di quello di Maria. Era il SI' di un uomo che si sarebbe preso cura del Figlio di Dio. Si trattava ora, di organizzare il Matrimonio con Maria.

### 4° Lettore

Si è fatto tardi, Giuseppe.  
Nella piazza non c'è più nessuno.  
I grilli cantano sul cedro del tuo giardino.  
Nelle case, le famiglie recitano lo "Shema Israel".  
E tra poco Nazareth si addormenterà sotto la luna.  
Di là, vicino al fuoco, la cena è pronta.  
Cena di povera gente.  
L'acqua della fonte, il pane di giornata, e il vino di Engaddi.  
E poi c'è Maria che ti aspetta.  
Ti prego: quando entri da lei, sfiorala con un bacio.  
Falle una carezza pure per me.  
E dille che anch'io le voglio bene. Da morire.  
Buona notte, Giuseppe!

**P.** Quella notte, nella loro intimità, fissarono la data delle nozze. Organizzarono ogni particolare, pensarono agli inviti, alle spese necessarie...

*Fanno l'ingresso in scena le ballerine della coreografia successiva...  
Sulla musica di TI AMERO' iniziano la stessa danza del VIDEO  
Dopo qualche tempo viene proiettato il video. Le ballerine si fermano*



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

24

VIDEO

\* 7 Gesù di Nazareth - Matrimonio di Maria e Giuseppe (Zeffirelli) 1.55"

\* **S. Giuseppe e SSma Maria Sposi - da 1.40 fino alla fine**

VIDEO

*Maria e Giuseppe hanno abiti da sposalizio.*

*Le prime due strofe sono cantate separatamente; il duetto prendendosi per mano*

CANZONE: TI AMERO'

**Maria:**

Io ti prendo come mio sposo per volere di Dio  
e sarò a te fedele in ogni avversità.  
Ti prometto il mio eterno amore, il mio cuore è per te  
e per tutta la vita io ti rispetterò.  
Ti amerò, ti seguirò, per sempre sarò accanto a te.  
Ti amerò, ti curerò, ti regalerò la vita mia.

**Giuseppe:**

Io ti prendo come mia sposa per volere di Dio  
e sarò a te fedele in ogni avversità.  
Ti prometto il mio eterno amore, il mio cuore è per te  
e per tutta la vita io ti rispetterò.  
Ti amerò, ti seguirò, per sempre sarò accanto a te.  
Ti amerò, ti curerò, ti regalerò la vita mia.

**Maria e Giuseppe:**

Ti amerò, ti seguirò,  
per sempre sarò accanto a te.  
Ti amerò, ti curerò,  
ti regalerò la vita mia.

*L'intero canto viene commentato coreograficamente  
da coppie di sposi, in vesti ebraiche*



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

25

*Mentre i personaggi della coreografia lasciano la scena, la Presentatrice interviene*

**P.** Iniziano i giorni dell'attesa.

Nella modesta casa di Nazareth, la vita trascorre tra le piccole faccende di tutti i giorni. Maria è intenta a ricamare una tunica per suo Figlio

### 5° Lettore

Ecco, attraverso l'uscio socchiuso, scorgo di là Maria intenta a ricamare un panno bellissimo, senza cuciture, tutto tessuto d'un pezzo da cima a fondo.

Probabilmente è la tunica di Gesù, ma non per quando nascerà, per quando sarà grande: gliela prepara fin d'ora, prima già che lui nasca.

Io non me ne intendo,  
e perciò non so se gli arabeschi che disegna con l'ago  
siano fatti a punto erba o a punto ombra.  
Forse sono fatti a punto a croce.

Una cosa, però, intuisco: che quando tuo figlio indosserà quella tunica, lui, l'eterno, si sentirà le spalle amorosamente protette dal fragile tempo di sua Madre.

Povera Maria. A suo figlio, vorrebbe dargliela tutta intera la sua vita. Ma non può.

Allora gliene regala una porzione, fin da adesso, racchiusa nello scrigno di quella tunica.

Forse un giorno, proprio per questo, sulla vetta del Golgota, gli uomini della Croce non vorranno lacerarla.



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

26

*Le luci si concentrano su Maria intenta a cucire la tunica.  
Inizia il suo canto del MAGNIFICAT*

**CANTO LA GIOIA**

Canto la gioia canto l'amore  
canto al Signore  
canto la gioia canto l'amore  
canto la vita che c'è in me.

La mia anima canta al Signore  
grandi cose ha compiuto per me  
e in eterno diranno beata  
questa umile ancella di Dio  
Il Signore ha spiegato su di noi  
la potenza della Sua Maestà  
ha disperso i pensieri ignobili  
di chi crede solo in se.

Egli ha fatto cadere i potenti  
mentre i poveri li ha fatti re  
gli affamati ha colmato di beni  
mentre ai ricchi nulla donò  
Ha prestato aiuto al suo popolo  
alle genti che ha scelto per sè  
come aveva promesso agli uomini  
che han creduto alla Sua fedeltà.



## **GIUSEPPE: VIAGGIO NEL MISTERO**

27

*Le luci si spostano su Giuseppe. Arrivano al leggio una coppia di Lettori*

**P.** Nella bottega di falegname, Giuseppe costruisce una piccola culla  
**6° Lettore**

Vuoi spiegarmi, Giuseppe, come hai accolto il mistero di quella culla?  
E perché mai tu, l'uomo dei sogni,  
torni ogni tanto verso quel piccolo nido di legno,  
e trattiene il respiro, e tendi l'orecchio illudendoti di ascoltare un vagito?  
Quel nido, costruito da te con tanta tenerezza,  
resterà vuoto per sempre: sarà troppo piccolo per tuo figlio,  
quando egli, dopo tanto peregrinare nelle lontane terre d'Egitto,  
metterà piede finalmente nella tua casa.  
Da ben altro legno del resto (ma stavolta non spetterà a te levigarlo),  
e in ben altro crepuscolo, saranno cullate le membra del Dio fatto uomo!

**7° Lettore**

La tua stessa vita si è fatta dono. Un dono così grande,  
che in paragone quello filtrato dal seme corruttibile della carne  
sembra appena l'acconto di un avaro.  
Un dono così libero, che tutte le paternità messe insieme  
non pareggiano il tuo diritto di chiamarti padre di Gesù.  
Un dono così radicale che, pur custodendo la verginità di Maria,  
ti fa una sola carne con lei  
infinitamente più di quanto non siano tutt'uno due sposi  
nel momento supremo dell'amore.  
Un dono così gioioso, che la tua contabilità  
non è segnata su registri a partita doppia: contempla solo la voce in uscita.  
Tu non chiedi nulla per te, neppure da Dio.  
Ma non per orgoglio: per sovraccarico d'amore.  
Dai tutto senza calcolo, e non accantoni oggi frammenti oscuri di tempo  
allo scopo di ritirare domani interessi di gloria per l'eternità.



## **GIUSEPPE: VIAGGIO NEL MISTERO**

28

*Parte un suono di carillon (Traccia 1 - CD Natale 2018)  
Campare la Narratrice*

**P.** I giorni passano... i 9 mesi sono quasi al termine...

Ma era scritto che il Figlio di Dio dovesse nascere lontano da Nazareth.

*Con un tono diverso: da racconto*

In quel tempo l'imperatore Augusto con un decreto ordinò il censimento di tutti gli abitanti dell'impero romano.

Tutti andavano a far scrivere il loro nome nei registri, e ciascuno nel proprio luogo d'origine.

Anche Giuseppe partì da Nàzaret, in Galilea, e salì a Betlemme, la città del re Davide, in Giudea. Andò là perché era un discendente diretto del re Davide, e Maria sua sposa, che era incinta, andò con lui.

*Continua la musica del carillon*

*Entrano in scena un gruppo di ANGELI che preparano la stalla con la mangiatoia.*

*Al termine si suddividono la battuta seguente...*

*Intanto entrano Maria e Giuseppe*

Mentre si trovavano a Betlemme,  
giunse per Maria il tempo di partorire,  
ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito.  
Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla,  
perché non avevano trovato altro posto.

*Le luci si attenuano fino a sparire...*

*mentre sullo schermo compare la SLIDE...*

*Poco dopo si sentono le note di una zampogna...*

*Entrano gli zampognari e si sistemano attorno al PRESEPE*



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

29

*Inizia il CANTO degli Angeli di S. Alfonso Maria de' Liguori  
(vedi YouTube - Zecchino d'Oro - con Tenore e Sopranol)*

Quanno nascette Ninno a Betlemme  
Era notte, pareva miezojuorno  
Era notte, pareva miezojuorno

Maje le stelle lustre e belle  
Se vedettero accussì

La cchiù lucente  
Jette a chiammà li Magge a l'Oriente  
Jette a chiammà li Magge a l'Oriente

*Dal fondo incedono i MAGI e si prostrano dinanzi al Bambino Gesù.*

Nun c'erano nemice pe la terra  
La pecora pascea cu lu liono  
La pecora pascea cu liono

Co' capretto se vedette  
Lu liopardo pazzià

L'urzo e 'o vitiello  
E cu lu lupu pasce 'o pecuriello  
E cu lu lupu pasce 'o pecuriello



## **GIUSEPPE: VIAGGIO NEL MISTERO**

30

*Si spengono le luci sulla Natività.  
Tutti i personaggi, in silenzio e ordinatamente lasciano la scena  
Un faro illumina la Presentatrice*

**P.** Dopo il racconto evangelico della visita a Gerusalemme quando Gesù aveva 12 anni, di Giuseppe non sappiamo più nulla di certo.

Una leggenda vuole che San Giuseppe, dovendo partire per un lavoro importante che lo attendeva in Giudea senza sapere se sarebbe tornato, dettò ad un suo amico questa lettera fino ad ora mai tradotta.

*Compare Giuseppe, in abiti da viaggio, con una sacca  
Si pone sul bancone per scrivere  
Una dolce musica di sottofondo*

Carissima Maria,  
è da tanto che desideravo scriverti queste cose.  
Il giorno che ti ho vista per la prima volta non stavo più aspettando niente,  
solo che la vita — perfino la vita — passasse.  
Non ho capito subito quanto tu fossi importante per me: ero ormai rassegnato.  
Poi è arrivata la tua dolcezza, il tuo silenzio, la tua forza d'animo e qualcosa in me si è mosso.

Giorno dopo giorno ho ricominciato ad esistere, ad interessarmi delle cose,  
ad appassionarmi al mio lavoro, a non voler più morire, ma vivere.  
Tu hai riaperto la partita della mia vita, una partita in cui ero sconfitto, solo e finito.  
Il tuo arrivo ha cambiato tutto.

Poi è successo quel che sai. La gravidanza, l'Angelo, tua cugina...  
Non avevo capito niente.  
Stando con te ho capito di più chi fossi io e perché fossi venuto al mondo.



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

31

*Sullo schermo la slide di copertina*

In quella grotta, quella notte, non la smettevo di guardarti e di domandarmi dove la vita ci avrebbe portato.

Non tutti i giorni sono stati facili:

Ricordo in particolare quando abbiamo portato Gesù a Gerusalemme per la Pasqua: lui si è perso e tu ti sei agitata moltissimo.

In quel momento ho provato molta invidia per Gesù, perché desideravo che tu mi amassi almeno un po' di come amavi lui.

Lì ho afferrato che nemmeno tu, la mia dolce e desiderata Maria, puoi bastare al mio cuore.

Tu non sei tutto, tu sei l'inizio di tutto.

Non ho potuto fare a meno che cominciare a guardare Gesù: la sua presenza era quello di cui avevamo bisogno.

Improvvisamente quel bambino che avevo dovuto accettare è diventato ciò che ci poteva salvare.

Averlo in casa, infatti, riportava tutti e due di fronte ad un Mistero più grande nel quale era possibile pensare di amarsi.

Infatti io non posso amarti per quel che mi dai, ma posso amarti per quel che ridesti in me.

È strano perché da un lato mi accorgo che non ti potrei amare per sempre se non percepissi che anzitutto io sono amato da sempre.

Per questo ti ringrazio.

Sapere che l'Angelo ti aveva chiesto di chiamare nostro figlio Emmanuele e tu, invece, hai deciso di chiamarlo con le stesse consonanti del mio nome, mi ha fatto commuovere.

Ero così cieco da non vedere quanto tu, fin dall'inizio, volessi che Gesù fosse anche figlio mio.

E adesso che sto per partire e ci penso, non posso che girarmi verso entrambi e riconoscere che, attraverso tutto quello che ci è capitato, voi siete la mia famiglia, la mia casa, il grembo dove il mio cuore può incontrare quel Tutto che aspetto da sempre e che, da qualche tempo, ho iniziato a chiamare Paradiso.



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

32

**FINALE**

*Sulle note introduttive della canzone entrano una coppia di cantori  
In platea si sistemano le ballerine per la coreografia finale*

**CANZONE: E' LA STORIA DELL'AMORE**

**Donna:**

Camminando per la vita l'uomo scrive la sua storia  
sulle pagine del tempo, quello che non ha memoria.  
Sei tu, sei tu, uomo dell'umanità.  
Sei tu, sei tu, tu che vivi la realtà.

**Uomo:**

E se guardi nel futuro che sarà della tua vita,  
scoprirai che la tua storia in un attimo è finita.  
Ma tu, ma tu non ti arrendi alla realtà;  
in te, in te sete di eternità.

**Uomo + Donna:**

Nelle tenebre del mondo è passata una cometa,  
perché Dio si è fatto uomo e ha donato la sua vita.  
In te, in te, uomo dell'umanità,  
in te, in te ora c'è l'eternità.

**Coro:**

*E' la storia dell'amore, il principio della vita;  
una storia senza tempo, una favola infinita.  
E' la storia dell'amore che distrugge le frontiere  
e trasforma i nostri cuori  
e con noi un nuovo mondo nascerà.*



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

33

**Donna:**

E la storia si ripete nel cammino della vita,  
ogni volta che l'amore vincerà la sua partita.  
Con te, con te, uomo dell'umanità,  
con te, con te che non credi alla realtà.

**Uomo + Donna:**

Perché Dio non può salvare  
l'uomo che gli chiude il cuore;  
non agisce con violenza la potenza dell'amore.  
Ma tu, ma tu, solo se tu lo vorrai,  
e tu, e tu uomo nuovo diverrai.

**Coro:**

*E' la storia dell'amore, il principio della vita;  
una storia senza tempo, una favola infinita.  
E' la storia dell'amore che distrugge le frontiere  
e trasforma i nostri cuori  
e con noi un nuovo mondo nascerà.*



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

**FABBISOGNO**

**IN SCENA:**

- \* Leggio
- \* Microfono al leggio
- \* Schermo 4 x 4
- \* Proiettore
- \* Attacchi x Band con Microfoni
- \* Occhio di Bue
- \* Radio-Microfoni
- \* Mixer luci con tot fari e stativi
- \* Mixer fonica con casse

**PRIMO TEMPO:**

- \* Culla a dondolo
- \* Brocca d'acqua per Maria
- \* Grembiule da falegname
- \* In bottega: arnesi - legno
- \* Sgabello per 1° Lettore
- \* Seggiola di paglia



**GIUSEPPE:  
VIAGGIO  
NEL  
MISTERO**

35

## **INTERMEZZO - slide**

*Su una musica di saltarello romano, fa il suo ingresso CHECCO. Sullo schermo DIA Veste alla maniera di un popolano del '700 (tipo Rugantino).  
Ha in mano una guantiera di zeppole, che offre, mentre parla, ai presenti...*



**San Giuseppe  
frittellaro**

**di Checco  
Durante**

San Giuseppe è un Santo così popolare da essere festeggiato, dovunque, con tradizioni di ogni genere. Famosissime le zeppole di San Giuseppe, le frittelle, i bigné, il pranzo con le 13 portate, molto radicato, qui nel Molise.

A Roma, uno dei più noti poeti romaneschi - Checco Durante - ha dedicato a San Giuseppe una preghiera davvero originale:



## **GIUSEPPE: VIAGGIO NEL MISTERO**

36

San Giuseppe frittellaro,  
tanto bono e tanto caro,  
tu che sei così potente  
da aiutà la pòra gente,  
tutti pieni de speranza  
te spedimo quest'istanza.  
Fa sparì da su 'sta tera  
chi desidera la guera;  
fa venì l'era beata  
che la gente affratellata  
da la pace e dal lavoro  
nun se scannino tra loro.

Fa che er popolo italiano  
ciabbia er pane quotidiano  
fatto solo de farina  
senza ceci né saggina.  
Fa che calino le tasse  
e la luce, er tranve  
e er gasse;  
che ar telefono er gettone,  
nun lo mettano un mijone;  
che a potè legge er giornale  
nun ce serva un capitale;

Fa che tutto a Campidojo  
vadi liscio come l'ojo;  
che a li ricchi troppo ingordi  
je se levino li sordi  
pe' curà quer gran malato  
che sarebbe l'impiegato  
che, così, l'avrebbe vinta

e s'allarga un po' la cinta;  
mò quer povero infelice  
fa la cura dell'alice...  
e la panza è tanto fina  
che s'incolla co' la schina.

O mio caro San Giuseppe  
famme fa un ber par de  
peppe,  
ma fa pure che er pecione  
nun le facci cor cartone  
che sinnò li stivaletti  
doppo un mese che li metti  
te li trovi co' li spacchi  
senza sola e senza tacchi.

E fa pure che er norcino  
er salame e er cotechino  
ce lo facci onestamente  
cor maiale solamente  
che sinnò li drento c'è  
tutta l'arca de Noè.

Manna er freddo  
e manna er sole  
tutto quello che ce vole  
pe' fa bene a la campagna  
che sinnò qua nun se  
magna.

Manna l'acqua che ricrea  
che sinnò la sora Acea  
ogni vorta che nun piove  
s'impessiona e fa le prove  
pe' potè facce annà a letto  
cor lumino e er moccoletto.

O gran Santo benedetto  
fa che ognuno  
riabbia un tetto.  
La lumaca, affortunata,  
cià la casa assicurata  
che la porta  
sempre appresso...  
fa pe' noi puro lo stesso...  
facce cresce su la schina  
una camera e cucina.

Fa che l'oste, bontà sua,  
pe' fa er vino addopri l'uva  
che sinnò quando lo bevi  
manni giù l'acqua de Trevi.  
Così er vino fatto bene  
fa scordà tutte le pene  
e te mette l'allegria.

Grazzie tante...  
accusì sia!